

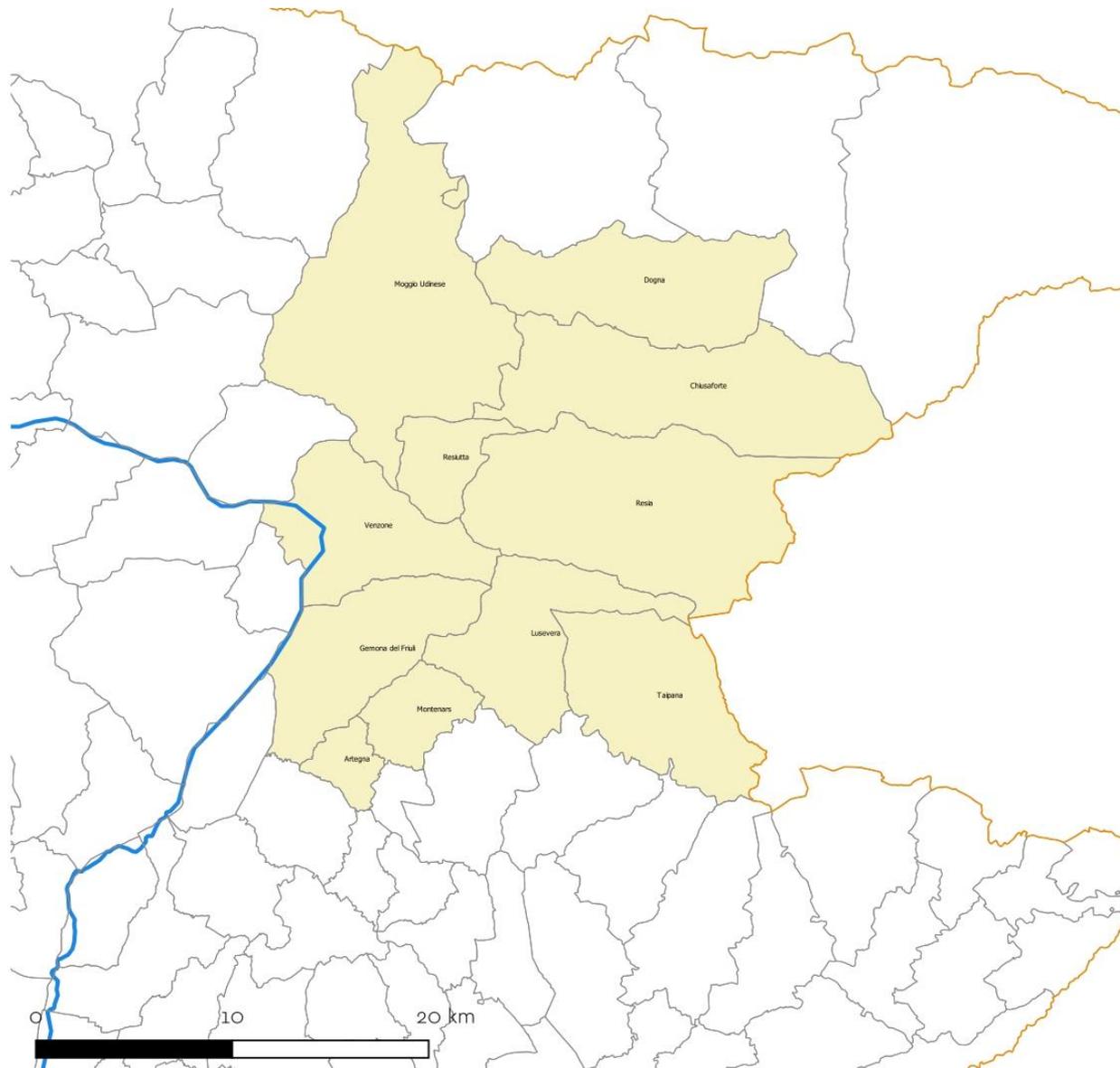
il Piano di Azione della Riserva della Biosfera delle Alpi Giulie

# Presentazione pubblica del Piano di Azione della Riserva della Biosfera delle Alpi Giulie

Incontro del 30 novembre 2021  
*Anna Agostini, Punto 3 srl*

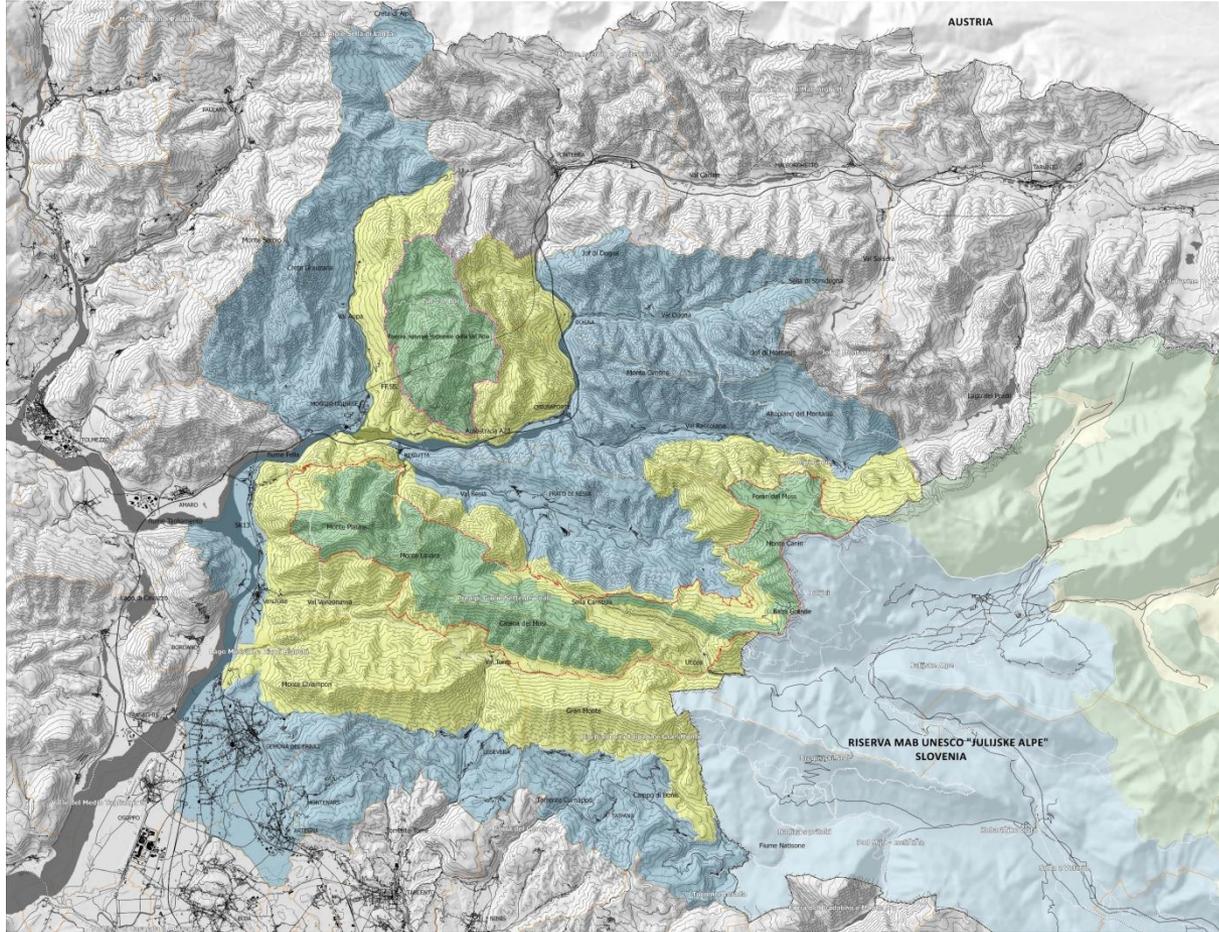
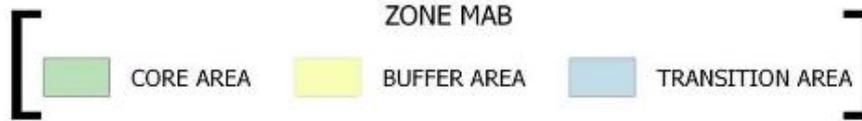
(ph. Luciano Gaudenzio - Archivio PromoTurismo FVG)

# RISERVA DELLA BIOSFERA ALPI GIULIE



**La Riserva di Biosfera Alpi Giulie** è stata istituita nel giugno 2019 e comprende il territorio di 11 Comuni del territorio montano del Friuli Venezia Giulia: Artegna, Chiusaforte, Dagna, Gemona del Friuli, Lusevera, Moggio Udinese, Montenars, Resia, Resiutta, Taibana e Venzone

# RISERVA DELLA BIOSFERA ALPI GIULIE



**La Riserva di Biosfera Alpi Giulie** è nata su iniziativa del Parco naturale regionale delle Prealpi Giulie comprende un'area di oltre 700 km<sup>2</sup> che scende dai Monti Montasio e Canin fino al limite nord del Pianura friulana. È un crocevia di natura e cultura, ricchissimo di specie, habitat e paesaggi, posto al confine fra il mondo latino e quello slavo.

# 3 FUNZIONI e 3 ZONE DIVERSE MA DI EGUAL IMPORTANZA

## FUNZIONI



### CONSERVAZIONE

Per preservare specie, ecosistemi, paesaggi e cultura.



### EDUCATIVA (LOGISTICA)

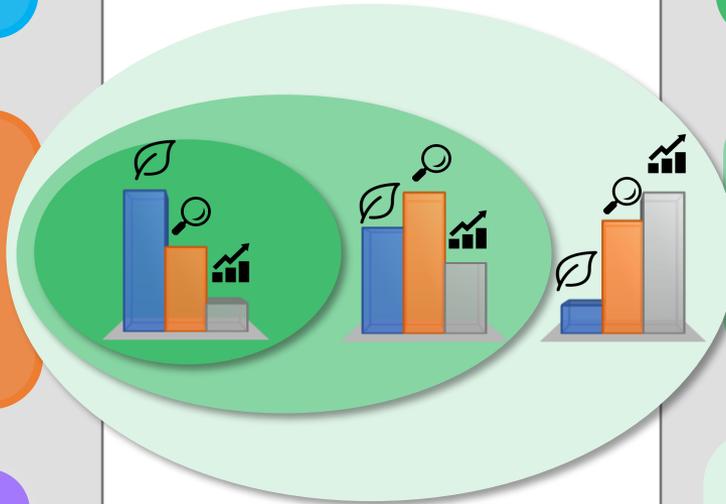
Per incoraggiare attività di ricerca, educazione, formazione e monitoraggio



### SVILUPPO

Per indirizzare uno sviluppo economico e umano sostenibile.

## RISERVA DELLA BIOSFERA



## ZONE

### 1.CORE AREA

Già sottoposta a stringenti normative di tutela ambientale.

### 2.BUFFER ZONE

Circonda l'area core e la protegge

### 3.TRANSITION ZONE

Non è sottoposta a vincoli giuridici, può ospitare tutte le attività dell'uomo e includere città

# PIANO DI AZIONE/GESTIONE DELLE RISERVE DELLA BIOSFERA

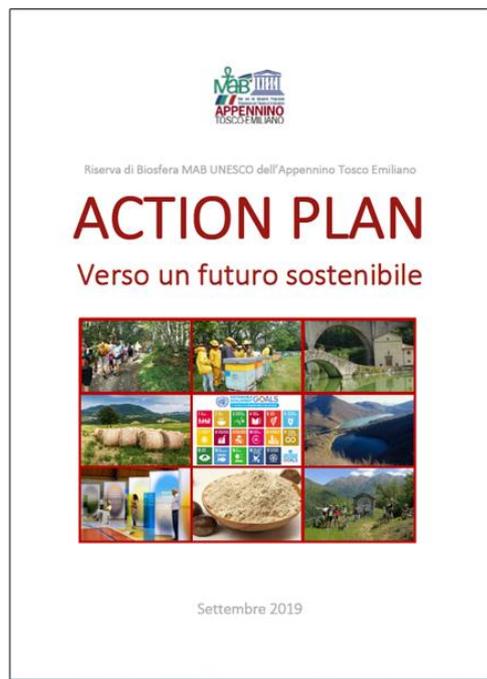
Attraverso il Piano d'Azione, gli obiettivi generali e globali del programma MAB vengono specificati a livello locale, adattandosi a ciascun contesto.

**Il Piano d'Azione non ha titolo e/o funzione per determinare la pianificazione o la gestione del territorio, ma funge da strumento di orientamento, raccolta e coordinamento delle progettualità che mirano a perseguire lo sviluppo sostenibile.**

La definizione del Piano d'Azione offre l'opportunità di coinvolgere un ampio numero di stakeholder che possono essere partner o proponenti di idee progettuali.



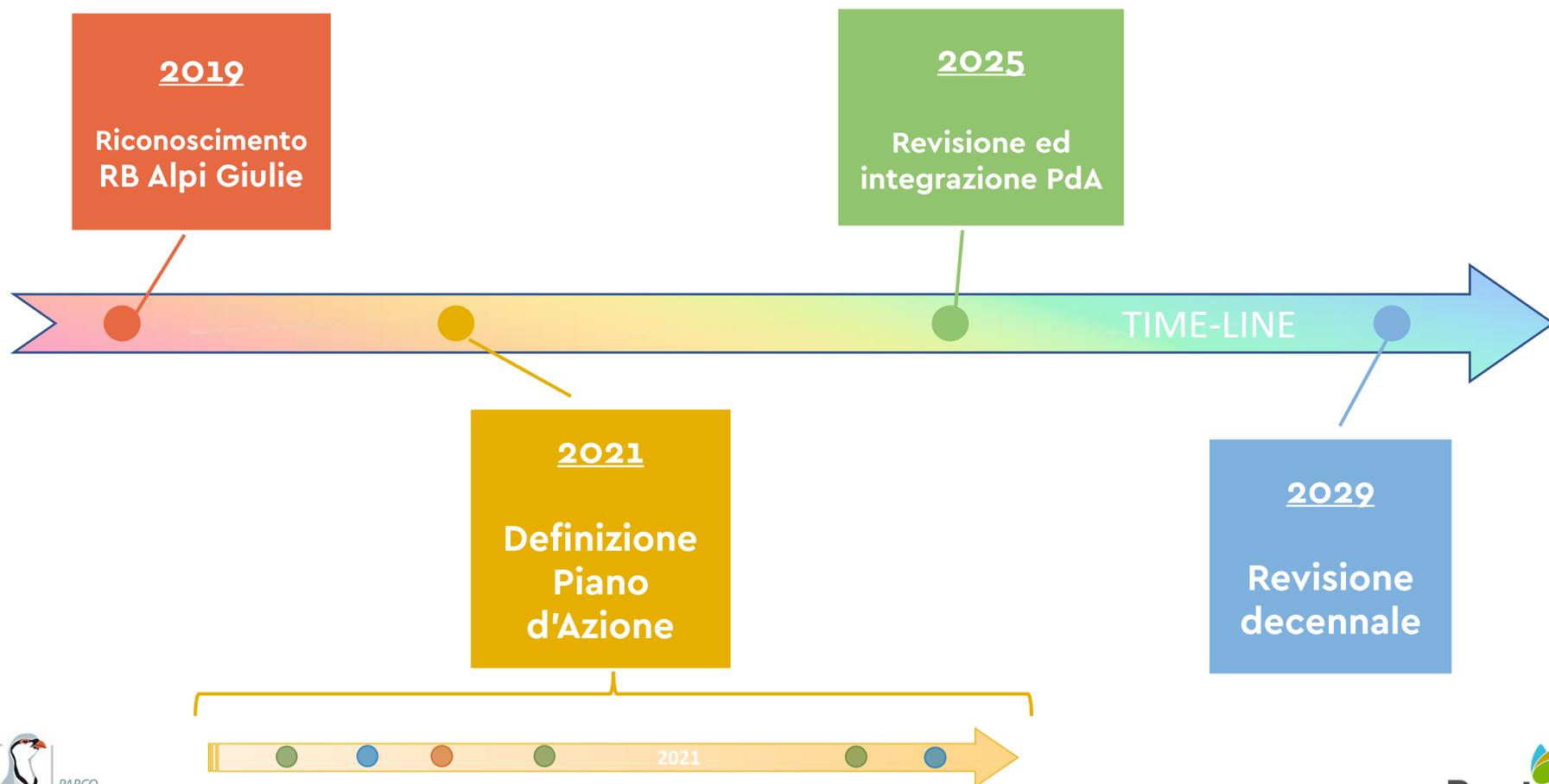
# PIANO DI AZIONE DELLE RISERVE DELLA BIOSFERA



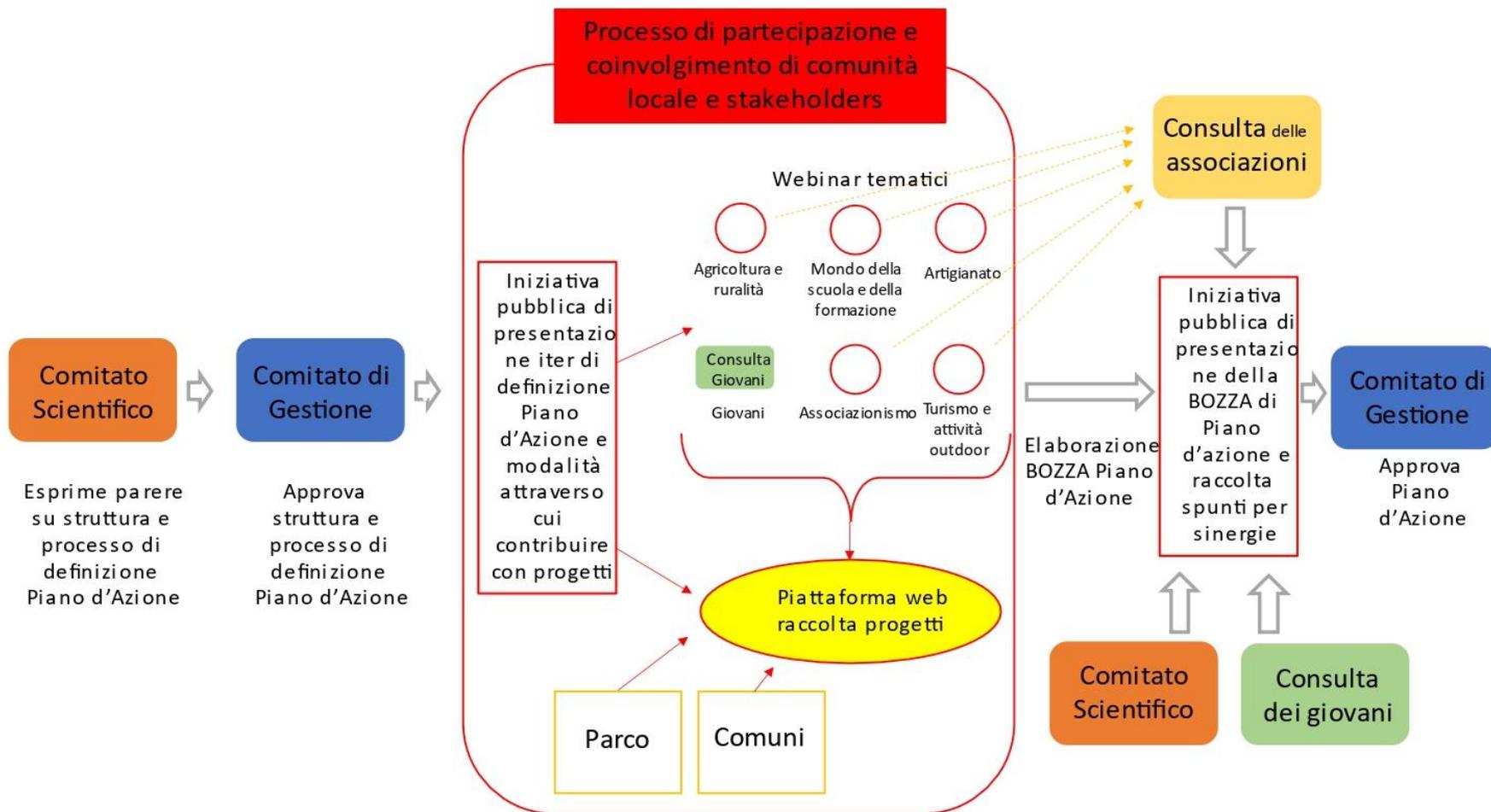
Per corrispondere alle richieste dell'UNESCO, ogni Riserva della Biosfera è tenuta a realizzare un Piano d'Azione, essendo libera di determinarne la struttura e le caratteristiche.

# PIANO DI AZIONE DELLA RISERVA DELLA BIOSFERA DELLE ALPI GIULIE

Rispetto all'attuazione di tale Piano la Riserva della Biosfera sarà valutata dall'UNESCO in sede di revisione decennale funzionale alla conferma del riconoscimento



# PROCESSO DI DEFINIZIONE DEL PIANO DI AZIONE



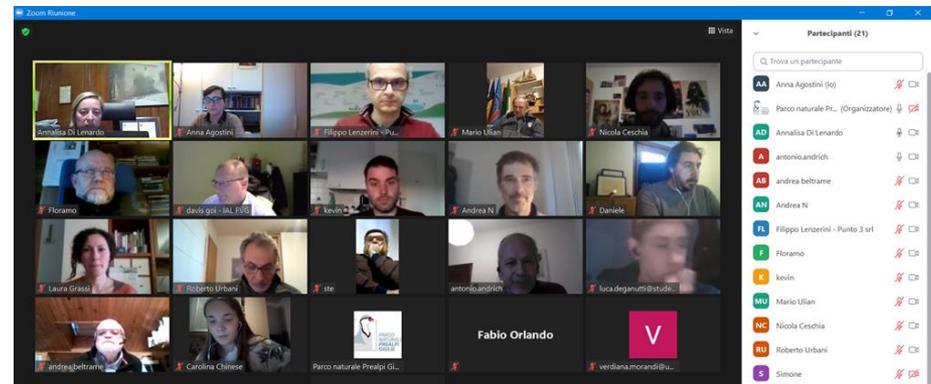
# LE ATTIVITA' REALIZZATE PER LA DEFINIZIONE PARTECIPATA DEL PIANO DI AZIONE

2021

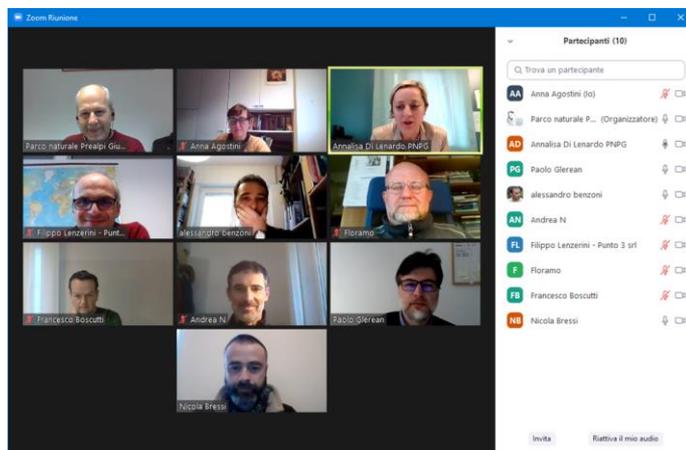
Marzo 2021

Incontri con:  
CTS-18.03  
CdG-22.3  
Comuni-aprile

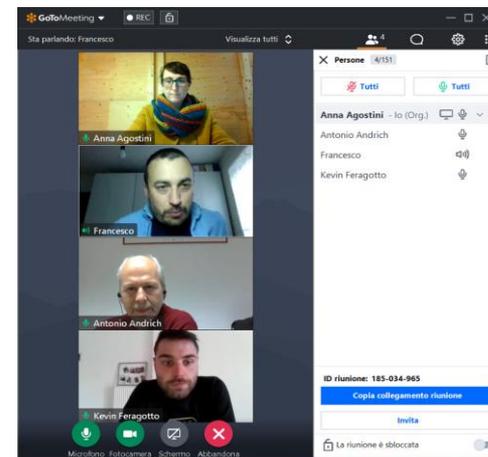
Comitato di Gestione – 22.3.2021



Comitato Tecnico Scientifico – 18.03.2021



Comuni – aprile 2021



# LE ATTIVITA' REALIZZATE PER LA DEFINIZIONE PARTECIPATA DEL PIANO DI AZIONE

2021

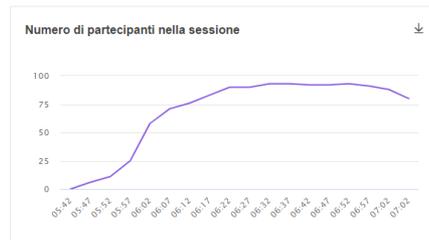
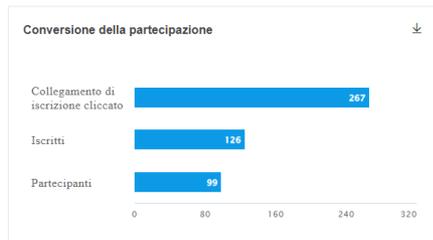
28 Aprile

Incontro pubblico di avvio del percorso di definizione del Piano di Azione

STANDARD

**Piano d'Azione Riserva della Biosfera Alpi Giulie Italiane, un percorso partecipato**

Wednesday 28/Apr/2021 17:42 CEST - 19:02 CEST



**AVVIO DEL PERCORSO DI DEFINIZIONE DEL PIANO DI AZIONE**

**28 APRILE - GOTOWEBINAR**  
**18:00 - 20:00**

**Saluti e benvenuto**  
Annalisa Di Lenardo, Presidente Parco naturale regionale Prealpi Giulie

**Saluto introduttivo**  
Fabio Scocimarro, Assessore Regionale alla difesa dell'Ambiente, all'Energia e Sviluppo sostenibile

**Le Riserve della Biosfera nelle politiche Regionali**  
Stefano Zannier, Assessore Regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche e alla montagna

**Il percorso fatto ed i prossimi passi dalla Riserva della Biosfera Alpi Giulie Italiane**  
Annalisa Di Lenardo, Presidente Parco naturale regionale Prealpi Giulie

**Le caratteristiche del Programma MAB UNESCO e le opportunità di essere Riserva della Biosfera**  
Anna Agostini, Punto 3

**Il Piano d'Azione della Riserva della Biosfera: cos'è e perché è importante**  
Antonio Andrich, Direttore Parco naturale regionale Prealpi Giulie

**Struttura e iter di definizione partecipata del Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Alpi Giulie Italiane**  
Filippo Lenzerini, Punto 3

**Conclusioni**  
Annalisa Di Lenardo, Presidente Parco naturale regionale Prealpi Giulie

Incontro on line, necessaria l'iscrizione  
Iscriviti: <https://bit.ly/3wF84U>  
Per maggiori informazioni: [info@parcoprealpijulie.it](mailto:info@parcoprealpijulie.it)

# LE ATTIVITA' REALIZZATE PER LA DEFINIZIONE PARTECIPATA DEL PIANO DI AZIONE

2021

Raccolta progettualità  
(28 aprile -30 giugno 2021)

Tutti gli interessati hanno potuto candidare un progetto affinché venisse inserito nel Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Alpi Giulie Italiane mediante una

Piattaforma on-line

<https://forms.gle/5stvf1BHX51Te6Mv5>

entro **DOMENICA 27 GIUGNO 2021**

## Informazioni richieste

- **Titolo progetto**
- **Capofila/coordinatore**
- **Partner**
- **Stato di attuazione del progetto**
- **Ambito territoriale e tematico**
- **Breve descrizione progetto**
- **Connessione con Alpi Giulie Slovene**
- **Recapiti di un referente**

The screenshot shows the header of the form with logos for UNESCO, MAB, and the Italian Alps Biosphere Reserve. The main title of the form is 'PIATTAFORMA PER LA SEGNALAZIONE PROGETTUALITÀ PER LA BANCA PROGETTI DEL PIANO DI AZIONE DELLA RISERVA DELLA BIOSFERA ALPI GIULIE ITALIANE'. Below the title, there is a note: '\*Campo obbligatorio'. The form is divided into sections: 'Scheda Progetto' with instructions on how to fill it out, 'Soggetto compilante la scheda progetto \*' with a text area for the respondent's name, and 'Titolo del progetto \*' with a text area for the project title.

# LE ATTIVITA' REALIZZATE PER LA DEFINIZIONE PARTECIPATA DEL PIANO DI AZIONE

2021

**Maggio**  
**2021**

**Webinar**  
**Tematici**



## Webinar tematico sull'Associazione



# LE ATTIVITA' REALIZZATE PER LA DEFINIZIONE PARTECIPATA DEL PIANO DI AZIONE

2021

**16 Giugno**  
**Incontro di  
aggiornamento  
sull'avanzamento  
del Piano di  
Azione con il  
Comitato di  
Gestione**



# LE ATTIVITA' REALIZZATE PER LA DEFINIZIONE PARTECIPATA DEL PIANO DI AZIONE

2021

**15 Novembre**

**Presentazione  
Piano d'Azione a:**

- CdG**
- Consulta giovani**
- Consulta associazioni**
- CTS**



# LE ATTIVITA' REALIZZATE PER LA DEFINIZIONE PARTECIPATA DEL PIANO DI AZIONE

2021



The poster features a colorful geometric pattern of triangles in shades of blue, orange, and teal. At the top left, there are logos for UNESCO MAB (United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization) and the 'Age Gate' project. The main text is in large, bold, yellow and white letters. At the bottom, there is a small illustration of two people in a video call and a QR code.

**PRESENTAZIONE  
DEL PIANO  
D'AZIONE  
DELLA RISERVA  
DELLA BIOSFERA  
DELLE ALPI GIULIE**

**30 NOVEMBRE 2021 ORE 18:00**

Incontro on line  
su piattaforma GoToMeeting  
Per partecipare è necessaria  
l'iscrizione al seguente link  
<https://bit.ly/3HG3Zfh>

PARCO  
NATURALE  
PREALPI  
GIULIE

**30 Novembre**

**Presentazione  
Pubblica del Piano di  
Azione**

# LA STRUTTURA DEL PIANO D'AZIONE

Ogni Riserva della Biosfera sceglie come contestualizzare a livello locale gli obiettivi generali che sottendono alle 3 funzioni (**CONSERVAZIONE, SVILUPPO, LOGISTICA**) definite dal programma MAB UNESCO a tutte le Riserve della Biosfera. Per farlo vengono individuate delle categorie tematiche e degli obiettivi specifici a cui fanno riferimento progetti concreti che la comunità e gli stakeholder del territorio si impegnano ad attuare nei prossimi anni.



# FUNZIONE DI CONSERVAZIONE

Categorie	Obiettivi specifici
I. Biodiversità e geodiversità	a. Contrastare la diffusione e ridurre le specie aliene invasive animali e vegetali
	b. Mantenere in un soddisfacente stato di conservazione le specie elencate in direttiva habitat e uccelli e nelle liste rosse in categorie di pericolo o endemismi a distribuzione ristretta.
	c. Tutelare, rendere fruibile e promuovere la comprensione della geodiversità delle Alpi Giulie
II. Cambiamenti climatici	a. Favorire adattamento e resilienza delle comunità, dei territori e degli ecosistemi agli effetti dei cambiamenti climatici
	b. Promuovere la produzione e l'uso di energie rinnovabili, forme di efficienza energetica e riduzione dell'esigenza
	c. Sostenere progettualità che perseguono la neutralità carbonica ed un potenziamento dello stoccaggio della CO <sub>2</sub>
III. Risorse Idriche	a. Promuovere il corretto utilizzo delle acque ed il risparmio idrico
	b. Incrementare la qualità complessiva dei corsi d'acqua, sia in termini di deflusso ecologico, sia in termini di presenza di rifiuti ed inquinanti
	c. Monitorare e studiare lo scioglimento dei ghiacciai
IV. Habitat e Paesaggio	a. Conservare, recuperare e possibilmente e incrementare gli habitat di pregio
	b. Qualificare in termini di sostenibilità la gestione forestale
	c. Conservare e valorizzare i paesaggi agricoli/pastorizi tradizionali
V. Patrimonio storico culturale materiale e immateriale	a. Recupero, conservazione e valorizzazione dei beni culturali materiali di pregio
	b. Far conoscere le caratteristiche del territorio, perpetuarne la storia, la cultura immateriale delle comunità ed i saperi tradizionali
	c. Valorizzare e potenziare le occasioni di studio, comprensione e fruizione dei valori culturali del territorio

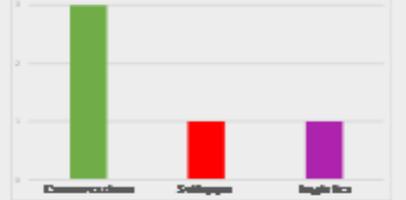
# FUNZIONE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Categorie	Obiettivi specifici
I. Turismo Sostenibile	a. Strutturare, in termini di sostenibilità, diversificazione e destagionalizzazione, l'offerta del turismo culturale ed esperienziale
	b. Strutturare, in termini di sostenibilità e diversificazione, l'offerta del turismo escursionistico, outdoor e sportivo
	c. Favorire la crescita delle competenze degli operatori locali sul turismo sostenibile e sulla riduzione degli impatti ambientali del turismo
II. Economia Circolare	a. Sostenere i consumi responsabili e le produzioni ecologiche
	b. Ridurre la produzione di rifiuti, incrementare il riuso, efficientare la raccolta differenziata
	c. Favorire la rigenerazione urbana e degli spazi e lo sviluppo delle "infrastrutture verdi"
III. Sviluppo rurale sostenibile	a. Favorire la diffusione di pratiche agricole sostenibili
	b. Conservazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche e delle forme di conservazione della biodiversità coltivata e allevata
	c. Favorire la qualificazione, in termini di sostenibilità e rafforzamento del sistema produttivo delle filiere agroalimentari locali, promuovendo e facilitando il rapporto con le comunità e con i servizi turistici
IV. Mobilità sostenibile	a. Supportare lo sviluppo regolamentato della mobilità residenziale e di collegamento interurbano sostenibile (pedonale e ciclabile muscolare/assistita)
	b. Strutturare il territorio per favorire la mobilità elettrica
	c. Ridurre le esigenze di spostamento e supportare la diffusione di forme per la mobilità condivisa pubblica e privata
V. Coesione sociale	a. Contrastare lo spopolamento e l'invecchiamento, favorendo e stimolando la residenzialità (anche temporanea) nel territorio
	b. Stimolare il mondo dell'associazionismo e/o della cooperazione (cooperative di comunità) a prendersi cura delle esigenze delle comunità più fragili
	c. Facilitare la piena integrazione tra tutte le componenti della comunità, in particolare lo scambio intergenerazionale ed interculturale

# FUNZIONE LOGISTICA

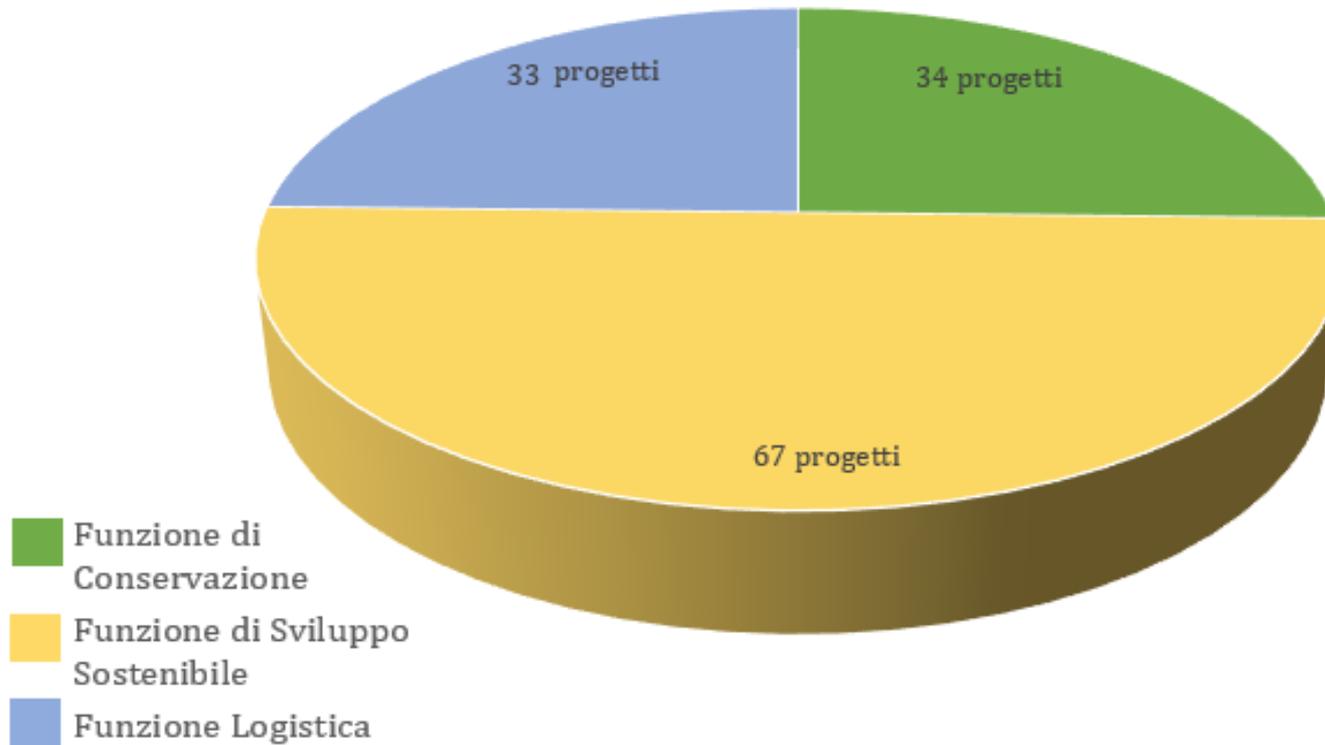
Categorie	Obiettivi specifici
I. Network MAB e cooperazione internazionale	a. Partecipare in modo attivo alle iniziative proposte a livello nazionale ed internazionale dal network MAB
	b. Favorire lo scambio di buone pratiche e la creazione di partnership per lo sviluppo sostenibile, tra gli stakeholders locali e analoghi di altre Riserve della Biosfera
	c. Realizzare iniziative di cooperazione e gemellaggio - a tutti i livelli - con il territorio e le comunità delle Alpi Giulie Slovene, a sostegno della creazione di una Riserva della Biosfera transfrontaliera
II. Ricerca scientifica e monitoraggio	a. Promuovere e sostenere corsi di insegnamento, tesi di laurea, tirocini universitari, aventi oggetto la Riserva della Biosfera Alpi Giulie e le sue funzioni
	b. Sviluppare iniziative di <i>Citizen science</i> ai fini del coinvolgimento di residenti e turisti nel monitoraggio ambientale
	c. Promuovere lo sviluppo di progetti di ricerca e di monitoraggio ambientale, favorendo l'integrazione tra più Enti ed organizzazioni competenti.
III. Educazione alla sostenibilità	a. Strutturare, potenziare e coordinare l'offerta formativa delle scuole di ogni ordine e grado del territorio (e non solo) in relazione allo sviluppo sostenibile nell'ambito della materia d'insegnamento "educazione civica"
	b. Promuovere nella comunità locale e nei visitatori stili di vita sostenibili e comportamenti compatibili con la conservazione della biodiversità
	c. Sostenere la formazione professionale sullo sviluppo sostenibile (docenti, tecnici pubbliche amministrazioni, imprenditori, lavoratori,...)
IV. Comunicazione e sensibilizzazione	a. Far conoscere approfonditamente a residenti e turisti le caratteristiche e gli obiettivi del programma MAB UNESCO e le motivazioni per cui le Alpi Giulie sono state riconosciute Riserva della Biosfera
	b. Potenziale e qualificare gli eventi del territorio in termini di sviluppo sostenibile sia in relazione ai contenuti tratti che alle modalità di svolgimento
	c. Utilizzare i contenuti del riconoscimento a Riserva della Biosfera per qualificare il marketing territoriale
V. Giovani	a. Coinvolgere i giovani del territorio nello sviluppo delle attività della Riserva della Biosfera e nel cogliere le opportunità a loro riservate da UNESCO
	b. Sostenere attività ricreative-esperienziali per i giovani del territorio connesse alla conoscenza del territorio, ai suoi valori e ai principi dello sviluppo sostenibile
	c. Stimolare i giovani a percorsi di studio e professionali che consentano loro di rimanere connessi al loro territorio di origine e allo stesso tempo essere protagonisti della sua innovazione e transizione ecologica

# STRUTTURA DELLA SCHEDA PROGETTO

Codice Numero	Titolo del progetto									
Obiettivo principale	<b>Funzioni della Riserva della Biosfera</b>  <table border="1"><thead><tr><th>Funzione</th><th>Valore</th></tr></thead><tbody><tr><td>Commercializzazione</td><td>3</td></tr><tr><td>Sviloppo</td><td>1</td></tr><tr><td>Ingle lica</td><td>1</td></tr></tbody></table>	Funzione	Valore	Commercializzazione	3	Sviloppo	1	Ingle lica	1	Agenda 2030
Funzione		Valore								
Commercializzazione	3									
Sviloppo	1									
Ingle lica	1									
Altri obiettivi										
Soggetto coordinatore	Altri soggetti coinvolti									
Contatto riferimento										
Stato di avanzamento	Dimensione territoriale									
	Connessioni con le Alpi Giulie Slovene									
Descrizione del progetto										

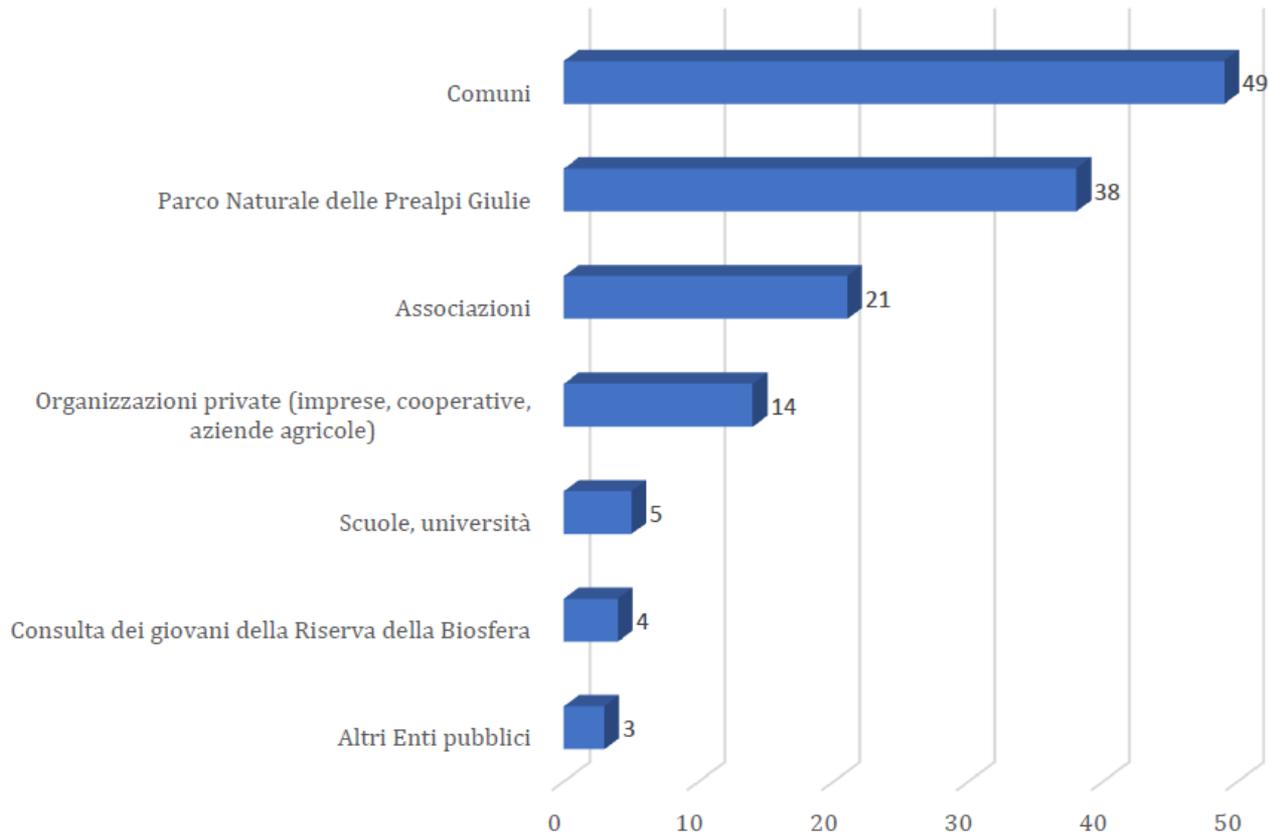
# LA BANCA PROGETTI

Progetti afferenti alle diverse funzioni



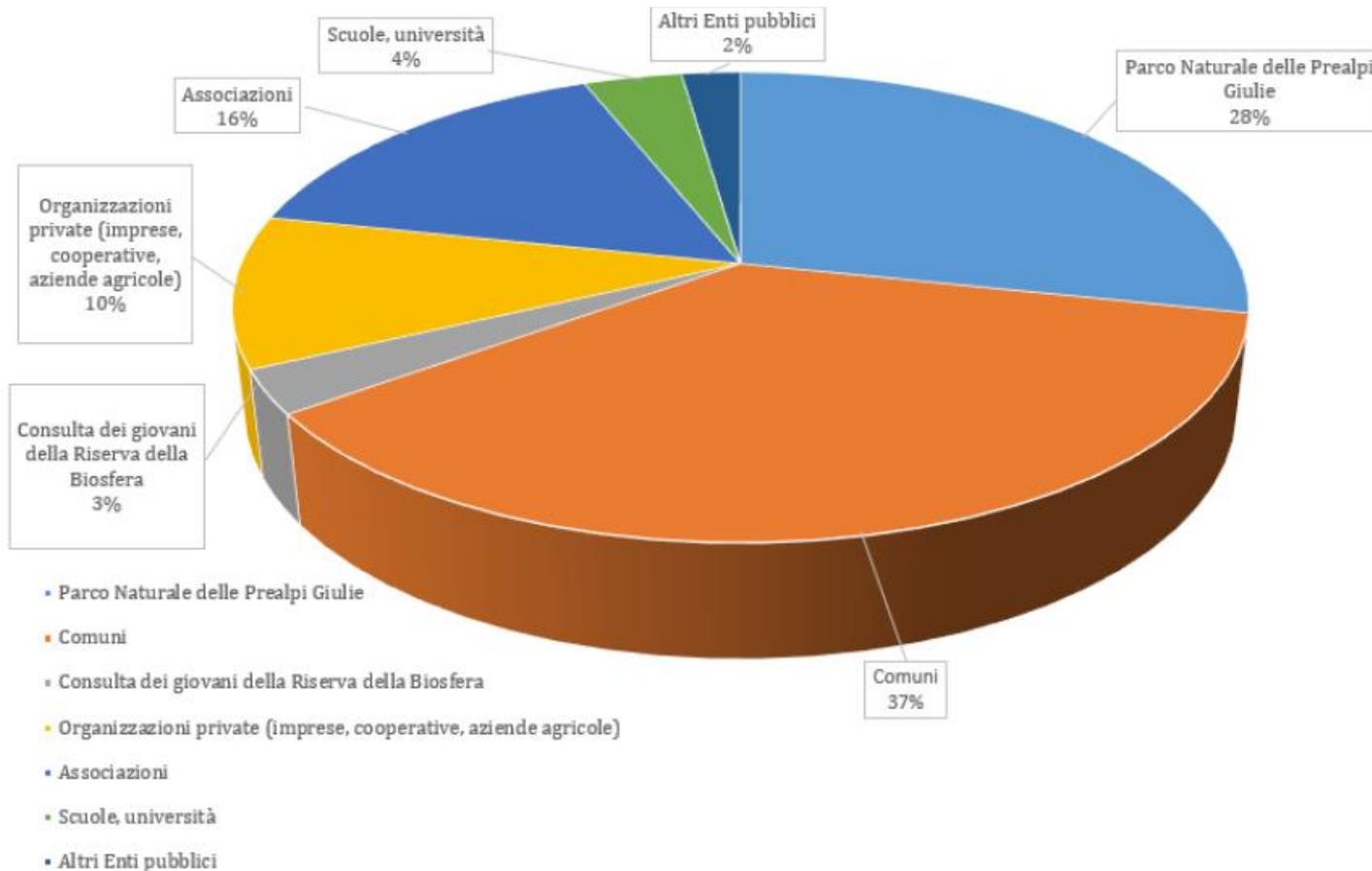
# LA BANCA PROGETTI

**Numero di progetti, facenti parte della Banca Progetti del Piano di Azione, facenti capo alle diverse categorie di soggetto coordinatore**



# LA BANCA PROGETTI

Distribuzione percentuale dei progetti, facenti parte della Banca Progetti del Piano di Azione, facenti capo alle diverse categorie di soggetto coordinatore



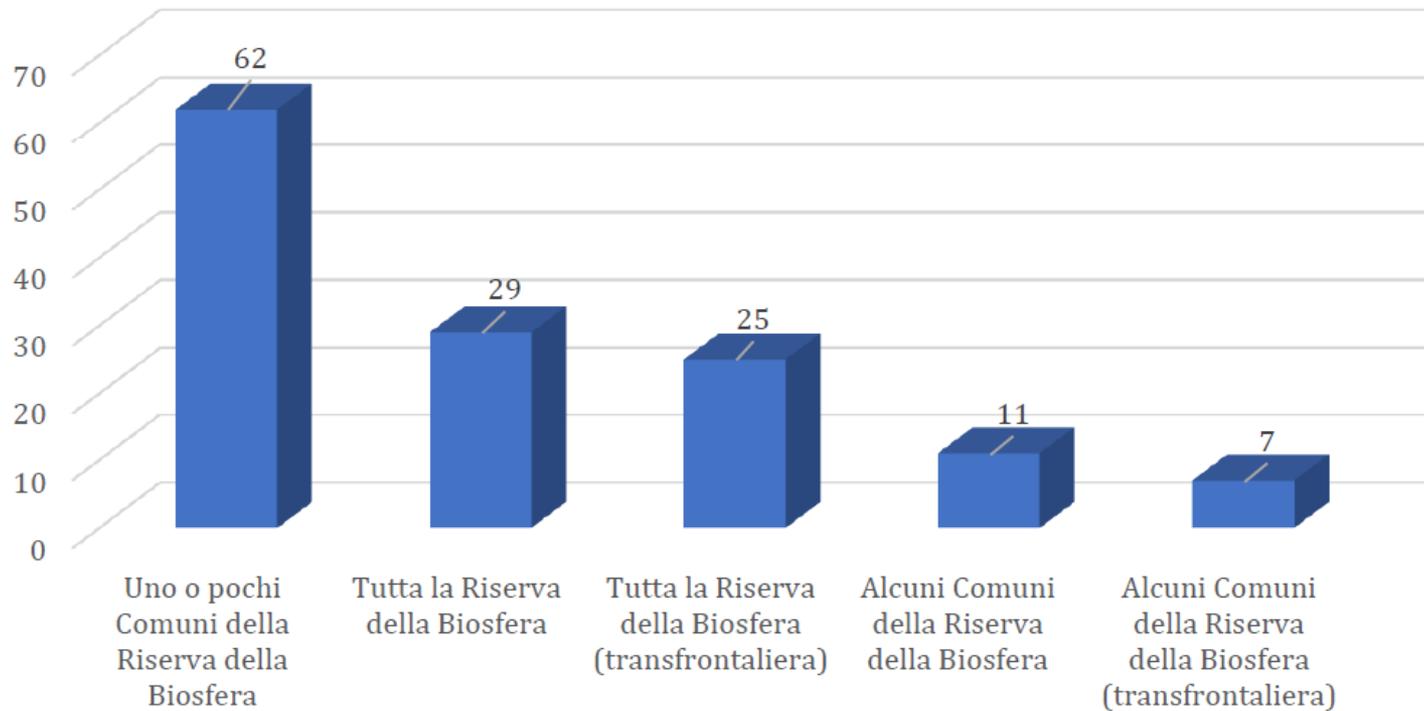
# LA BANCA PROGETTI

## 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



# LA BANCA PROGETTI

Ambito territoriale su cui si sviluppa il progetto e su cui ha ricadute positive





# I PROGETTI FARO

I **"Progetti Faro"** vengono evidenziati rispetto agli altri in quanto ritenuti strategici per il perseguimento di una categoria tematica afferente alle 3 funzioni principali della Riserva della Biosfera.

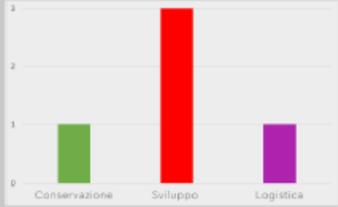
**Nello specifico i "progetti faro" perseguono contemporaneamente tutti gli obiettivi specifici di una singola categoria tematica.**

In questa prima edizione del Piano d'Azione della Riserva della Biosfera delle Alpi Giulie i progetti faro sono:

1. Il piano di comunicazione della Riserva della Biosfera (funzione logica - categoria tematica comunicazione e sensibilizzazione)
2. Biosfera rurale (funzione di sviluppo - categoria: sviluppo rurale sostenibile)
3. Carta Europea del Turismo Sostenibile estesa al territorio dell'intera Riserva della Biosfera (funzione di sviluppo - turismo sostenibile)

I progetti faro hanno nel Parco naturale delle Prealpi Giulie, in quanto soggetto coordinatore della Riserva della Biosfera, il soggetto attuatore.

# I PROGETTI FARO

	<h2>Carta Europea del Turismo Sostenibile estesa al territorio dell'intera Riserva della Biosfera</h2>									
<b>Obiettivo principale</b> S1a- Strutturare, in termini di sostenibilità, diversificazione e destagionalizzazione, l'offerta del turismo culturale ed esperienziale	<b>Funzioni della Riserva della Biosfera</b>  <table border="1"><thead><tr><th>Funzione</th><th>Valore</th></tr></thead><tbody><tr><td>Conservazione</td><td>1</td></tr><tr><td>Sviluppo</td><td>3</td></tr><tr><td>Logistica</td><td>1</td></tr></tbody></table>	Funzione	Valore	Conservazione	1	Sviluppo	3	Logistica	1	<b>Agenda 2030</b> 
Funzione	Valore									
Conservazione	1									
Sviluppo	3									
Logistica	1									
<b>Altri obiettivi</b> L1c, L3b	<b>Soggetto coordinatore</b> Parco Naturale Prealpi Giulie e Parco del Triglav									
<b>Stato di avanzamento</b> idea da sviluppare		<b>Altri soggetti coinvolti</b> Comuni della Riserva della Biosfera, imprese e aziende agricole. Associazioni di categoria, enti di promozione del territorio								
<b>Descrizione del progetto</b> Promozione anche in chiave transfrontaliera dello strumento della CETS, la Carta Europea del Turismo Sostenibile, come un metodo di governance partecipata per promuovere il turismo sostenibile e strutturare le attività delle aree protette in ambito turistico anche al fine di favorire, attraverso una maggiore integrazione e collaborazione con tutti i soggetti interessati, compresi gli operatori turistici locali, l'elaborazione di un'offerta di turismo compatibile con le esigenze di tutela della biodiversità nelle Aree protette, il rispetto della capacità di carico di un territorio, la valorizzazione di buone pratiche di turismo consapevole.		<b>Dimensione territoriale</b> Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie Italiane nel suo complesso o quasi <b>Connessioni con le Alpi Giulie Slovene</b> Il progetto nasce già in ottica transfrontaliera e in questa fase vorrebbe implementarne relazioni e collaborazioni.								

# I PROGETTI FARO



## Biosfera rurale

### Obiettivo principale

S3c - Favorire la qualificazione, in termini di sostenibilità e rafforzamento del sistema produttivo delle filiere agroalimentari locali, promuovendo e facilitando il rapporto con le comunità e con i servizi turistici

### Altri obiettivi

S3a, S3b, S2a, S2b, C4c

### Funzioni della Riserva della Biosfera



### Agenda 2030



### Soggetto coordinatore

Parco Naturale Prealpi Giulie

### Contatto riferimento

Antonio Andrich -  
antonio.andrich@parcoprealpigiulie.it - 043353534

### Altri soggetti coinvolti

Comuni della Riserva della Biosfera, imprese e aziende agricole, Associazioni di categoria, enti di promozione del territorio

### Stato di avanzamento

idea da sviluppare

### Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie Italiane nel suo complesso o quasi

### Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Utili sinergie si potrebbero immaginare con il territorio sloveno

### Descrizione del progetto

Promozione dello sviluppo rurale sostenibile e supporto alla gestione sostenibile delle risorse naturali come elemento di qualificazione dell'attività delle comunità locali, attraverso il rafforzamento di attività agricole e agroalimentari tradizionali, la promozione di tecniche agrarie sostenibili e la promozione integrata del territorio e delle sue tipicità. Questi i principali obiettivi: 1. una promozione comune dei prodotti locali di tutto il territorio della Riserva; 2. un miglioramento della gestione e riqualificazione del paesaggio agrario; 3. il recupero di vecchie varietà di cereali; 4. l'organizzazione di una rete di "conservatori" per preservare la biodiversità coltivata a livello locale; 5. la sperimentazione della certificazione biologica condivisa; 6. l'affermazione di una filiera agroalimentare di raccordo tra produttori, trasformatori e consumatori; 7. promuovere attività culturali legate alle tradizioni agricole e alimentari locali; 8. favorire le visite presso i produttori locali, facilitare le esperienze formative grazie al consolidamento di "Mercati contadini"; 9. realizzare spacci agricoli di prodotti locali; 10. qualificare l'offerta di servizi sia turistici che per la comunità locale, facilitare la coesione sociale con ricadute economiche per tutto il territorio circostante. Obiettivo del parco è puntare al rafforzamento del sistema produttivo nel suo complesso, affrontando le criticità di fondo che sono l'abbandono del territorio, la parcellizzazione fondiaria, la scarsa redditività, la poca imprenditorialità, la mancanza di un'organizzazione. Gli obiettivi strategici da raggiungere sono: 1. Aumentare la disponibilità di territori da coltivare, sfalcare o pascolare; 2. Aumentare il numero di aziende; 3. Aumentare la produzione aziendale. Si valuterà la possibilità di sperimentare alcune soluzioni già presenti sul territorio alpino sull'associazionismo fondiario o su modalità di recupero superfici abbandonate tramite ordinanze comunali consentendo l'uso delle indennità compensative, o altre esperienze fatte o modalità che si potrebbero sperimentare.

# I PROGETTI FARO



## Piano di comunicazione della Riserva della Biosfera

### Obiettivo principale

L4a - Far conoscere approfonditamente a residenti e turisti le caratteristiche e gli obiettivi del programma MAB UNESCO e le motivazioni per cui le Alpi Giulie sono state riconosciute Riserva della Biosfera

### Altri obiettivi

L4b, L4c

### Funzioni della Riserva della Biosfera



### Agenda 2030



### Soggetto coordinatore

Ente parco naturale delle Prealpi Giulie

### Altri soggetti coinvolti

Comuni (partner)

### Contatto riferimento

Antonio Andrich  
antonio.andrich@parcoprealpigiulie.it - 043353534

### Stato di avanzamento

Programmato, ma non avviato

### Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie Italiane nel suo complesso o quasi

### Connessioni con le Alpi Giulie Slovene

Il Piano potrebbe essere utilmente redatto ed applicato in sinergia fra i due territori ed applicato in maniera congiunta fra Parco Naturale Prealpi Giulie e Parco del Triglav, Fra Riserva della Biosfera italiana e slovena

### Descrizione del progetto

Il Piano di comunicazione della Riserva di Biosfera ha come finalità principale di veicolare i valori della Riserva e promuovere la cultura della sostenibilità. Si tratta quindi di una comunicazione che intende evidenziare l'ambizione di un territorio e di una comunità verso il miglioramento, la crescita, la tensione allo sviluppo sostenibile.

In secondo luogo l'attività di comunicazione è finalizzata ad aumentare la conoscenza della Riserva di Biosfera e dei valori perseguiti, sia all'interno della comunità locale, sia rivolgendosi al contesto internazionale con particolare coinvolgimento delle nuove generazioni.



# I PROGETTI DI RETE

I **“progetti di rete”**, accorpano più progettualità proposte da soggetti differenti che avevano tematiche affini e che nella relazione possono trovare un elemento qualificante. Con i progetti di rete si intende evitare duplicazioni, effettuare sinergie, favorire la cooperazione territoriale.

**Grazie ai progetti di rete si intende rafforzare la strutturazione dei processi, favorire il coordinamento nella gestione dei progetti, rendere più efficace la comunicazione dei risultati.**

In questa prima edizione del Piano d'Azione della Riserva della Biosfera delle Alpi Giulie i progetti di rete sono:

- Efficientamento energetico degli edifici
- Mobilità elettrica
- I percorsi dell'acqua

Per queste progettualità il ruolo del Parco naturale delle Prealpi Giulie, in quanto soggetto coordinatore della Riserva della Biosfera, è da stimolo e punto di riferimento per i referenti delle singole azioni che compongono il soggetto di rete. Il Parco è quindi il coordinatore della rete, mentre i vari soggetti coinvolti restano titolari dell'attuazione delle singole azioni/attività.

# I PROGETTI DI RETE



## Progetto di rete: efficientamento energetico degli edifici

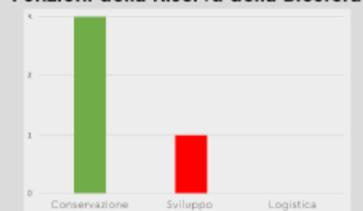
### Obiettivo principale

C2b - Promuovere la produzione e l'uso di energie rinnovabili, forme di efficienza energetica e riduzione dell'esigenza

### Altri obiettivi

C2c, S2a

### Funzioni della Riserva della Biosfera



### Agenda 2030



### Soggetto coordinatore

Parco Naturale Prealpi Giulie

### Altri soggetti coinvolti

Comune di Moggio Udinese, Comune di Resiutta, Comune di Artegna, Comune di Dogna, Comune di Lusevera

### Contatto riferimento

### Stato di avanzamento

"idea progettuale più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione delle strutture e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione"

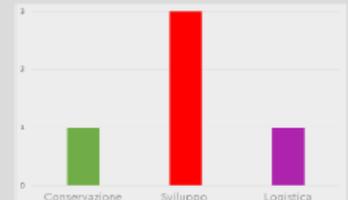
### Dimensione territoriale

Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie Italiane nel suo complesso o quasi

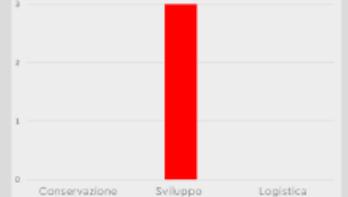
### Descrizione del progetto

Il progetto consiste nel coordinamento delle attività per l'efficientamento energetico degli edifici realizzato al fine di mettere in rete, integrare e valorizzare i progetti dei singoli Comuni, coordinarne le specifiche e le attività di comunicazione al fine di rendere questo un progetto di territorio qualificante in termini di qualità della vita e richiamo turistico. Le azioni che si integrano in questo progetto di rete sono riconoscibili in: le opere di efficientamento energetico delle ex scuole (Comune di Resiutta), l'adeguamento dell'impianto di illuminazione e termico del municipio (Comune di Resiutta), gli interventi di efficienza energetica delle scuole (comune di Artegna), l'efficientamento energetico degli edifici comunali: casa di riposo, sede comunale, vecchie scuole (Comune di Moggio Udinese), la sostituzione dell'illuminazione pubblica con corpi illuminanti a risparmio energetico (Comune di Moggio Udinese), il recupero delle ex scuole di Villanova delle Grotte (Comune di Lusevera), l'efficientamento degli impianti delle scuole, del municipio e del teatro (Comune di Artegna), l'efficientamento energetico del campo sportivo comunale (Comune di Artegna), l'installazione dell'impianto fotovoltaico sul capannone in loc. Stuvet (Comune di Resiutta), la coibentazione del tetto scuole (Comune di Artegna). Tali interventi sono strettamente collegati allo sviluppo del progetto di cui alla scheda C12, andando a concretizzare una visione di insieme anche a livello pianificatorio, connessa agli ambiti dell'energia e del clima propria dei PAESC.

# I PROGETTI DI RETE

	<h2>I percorsi dell'acqua</h2>									
<b>Obiettivo principale</b> S1a- Strutturare, in termini di sostenibilità, diversificazione e destagionalizzazione, l'offerta del turismo culturale ed esperienziale	<b>Funzioni della Riserva della Biosfera</b>  <table border="1"><thead><tr><th>Funzione</th><th>Valore</th></tr></thead><tbody><tr><td>Conservazione</td><td>4</td></tr><tr><td>Sviluppo</td><td>5</td></tr><tr><td>Logistica</td><td>2</td></tr></tbody></table>	Funzione	Valore	Conservazione	4	Sviluppo	5	Logistica	2	<b>Agenda 2030</b> 
Funzione	Valore									
Conservazione	4									
Sviluppo	5									
Logistica	2									
<b>Altri obiettivi</b> C5b	<b>Soggetto coordinatore</b> Ente parco naturale delle Prealpi Giulie									
<b>Contatto riferimento</b> Antonio Andrich - antonio.andrich@parcoprealpigulie.it - 043353534		<b>Altri soggetti coinvolti</b> Comuni								
<b>Stato di avanzamento</b> In fase di progettazione	<b>Dimensione territoriale</b> Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie Italiane nel suo complesso o quasi									
<b>Descrizione del progetto</b> L'obiettivo di questo "progetto di rete" è di coordinare e promuovere in maniera uniforme nell'ambito della Riserva della Biosfera le diverse progettualità relative a percorsi tematici legati all'acqua già realizzati o programmati per i prossimi anni dai singoli Comuni e da alcuni stakeholders. Il progetto integrato, vede porre l'accento sulla necessità di recuperare e rendere fruibile gli ambienti umidi e le aree ecotonali, in parte dismesse e degradate, che rappresentano un patrimonio di immenso valore legato alle acque. Questa azione valorizza e coordina anche le progettualità di alcuni comuni come: "Chiusaforte, il Comune delle cascate" del Comune di Chiusaforte, "Spissandis" della pro loco moggese, che mira alla riqualificazione, sistemazione delle aree adiacenti alla cascata del rio Cjampèit detta "Spissande" e di quella del rio Barbar e "MaW - il sentiero delle acque nei territori MAB Unesco", in cui le amministrazioni di Venzone, Gemona, Artegna e Montenars hanno avviato la realizzazione di un percorso dedicato alla valorizzazione di questi ambienti, affinché diventino bene a disposizione di tutti, andando a tracciare un vero e proprio percorso ad anello, percorribile al 90% in bicicletta, con dei tratti solo pedonali, che toccherà i punti di maggior interesse legati al patrimonio delle acque, programmando degli interventi su alcuni siti al fine di consentirne la fruibilità. Questo progetto mira inoltre ad avviare azioni mirate in tal ambito e a creare sinergia tra le proposte esistenti, quali ciclovie, cammini, attività ristorative e alberghiere, aziende agricole e commerciali, servizi territoriali, artigianato e a promuovere la conoscenza del patrimonio storico, ambientale e umanistico dell'area pedemontana										

# I PROGETTI DI RETE

	<b>Progetto di rete: mobilità elettrica</b>	
<b>Obiettivo principale</b> S4b - Strutturare il territorio per favorire la mobilità elettrica	<b>Funzioni della Riserva della Biosfera</b> 	<b>Agenda 2030</b> 
<b>Altri obiettivi</b> C2b, C2c, S2a	<b>Soggetto coordinatore</b> Parco Naturale Prealpi Giulie	
<b>Stato di avanzamento</b> "idea progettuale più o meno definita, ma per la quale manca ancora l'individuazione delle strutture e delle risorse che ne consentiranno l'attuazione".		<b>Altri soggetti coinvolti</b> Comune di Moggio Udinese, Comune di Resiutta, Comune di Artegna, Comune di Dogna, società cooperativa Rete bike FVG
<b>Contatto riferimento</b>		<b>Dimensione territoriale</b> Il territorio della Riserva della Biosfera Alpi Giulie Italiane nel suo complesso o quasi
<b>Descrizione del progetto</b> Il progetto consiste nel coordinamento delle attività delle attività progettuali sulla mobilità elettrica realizzato al fine di mettere in rete, integrare e valorizzare i progetti dei singoli Comuni e stakeholders, coordinandone le specifiche e le attività di comunicazione al fine di rendere questo un progetto di territorio qualificante in termini di qualità della vita e richiamo turistico. Le azioni che trovano valorizzazione in questo progetto di rete sono: l'acquisto di un mezzo elettrico per gli spostamenti per motivi di servizio e l'installazione di una colonnina di ricarica elettrica da posizionare nella casa di riposo (Comune di Moggio Udinese), l'installazione di colonnine per la ricarica di auto elettriche (Comune di Resiutta), l'installazione di colonnine per la ricarica auto e bici (Comune di Artegna), l'installazione di colonnine per la ricarica auto elettriche (Comune di Dogna), l'installazione di colonnine per la ricarica di auto elettriche (Comune di Resiutta), la realizzazione di una rete di punti di ricarica e-bike in tutta la Riserva della Biosfera, coordinato dalla società cooperativa Rete bike fvg. Per quest'ultima azione l'idea è di creare una rete di punti di ricarica per le e-bike (non escludendo i veicoli elettrici) associati ad un'offerta turistica che comprenda anche l'accoglienza, ristorazione di qualità, servizi, cultura; all'interno di percorsi tracciati che collegano ad anello o a margherita le bellezze naturalistiche, la storia e la cultura di questo territorio, senza escludere la possibilità di creare sinergie con i paesi Sloveni che rientrano nel perimetro della Riserva della Biosfera.		

# MODALITA' E TEMPI DI AGGIORNAMENTO

Le linee guida tecniche del Programma MAB UNESCO prevedono che i Piani d'Azione delle Riserve della Biosfera siano dotati anche di **metodologie di monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia del Piano stesso**.

## Monitoraggio di attuazione

Lo stato di avanzamento di ciascun progetto verrà periodicamente verificato dai funzionari del Parco Naturale della Prealpi Giulie, mediante un **breve questionario** sottoposto a tutti i soggetti attuatori responsabili nell'ambito di specifici incontri. Il questionario sarà finalizzato ad analizzare gli sviluppi che ha avuto il progetto rispetto a quanto descritto nella scheda del Piano, approfondendo sia eventuali criticità riscontrate al fine di risolverle, sia risultati e successi conseguiti per valorizzarli e diffonderli

## Monitoraggio dell'efficacia

L'efficacia del Piano d'Azione sarà quindi verificata anche mediante l'osservazione delle dinamiche di **alcuni indicatori ambientali e socio-economici** strettamente correlati agli obiettivi specifici e alle categorie tematiche.

# INDICATORI DI MONITORAGGIO DELL'EFFICACIA

FUNZIONE -Categoria	Esempi di indicatori
<b>CONSERVAZIONE Biodiversità e geodiversità</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Analisi diffusione specie aliene</li><li>2. Analisi dello stato di conservazione le specie elencate in direttiva habitat e uccelli, marini e terrestri, e nelle liste rosse in categorie di pericolo o endemismi a distribuzione ristretta.</li></ol>
<b>CONSERVAZIONE Cambiamenti Climatici</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>3. Produzione locale di energia rinnovabile;</li><li>4. Consumi energetici dei principali edifici pubblici del territorio</li><li>5. Monitorare gli eventi connessi ai cambiamenti climatici ed i loro danni</li><li>6. Valutazione dell'impronta di carbonio complessiva e stima delle azioni di compensazione messe in atto</li></ol>
<b>CONSERVAZIONE Risorse idriche</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>7. analisi del consumo di acqua pro-capite e complessivo</li><li>8. analisi di qualità delle acque dei corsi d'acqua</li></ol>
<b>CONSERVAZIONE Habitat e Paesaggio</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>9. Monitoraggio superficie e stato di conservazione habitat di pregio</li><li>10. Superficie forestale certificata FSC o PEFC o con standard sostenibili equipollenti</li></ol>
<b>CONSERVAZIONE Patrimonio storico culturale materiale ed immateriale</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>11. Censimento e valutazione stato di conservazione dei beni architettonici di pregio</li></ol>

# INDICATORI DI MONITORAGGIO DELL'EFFICACIA

<b>SVILUPPO</b> <b>Turismo sostenibile</b>	<p>12. Equilibrio nella distribuzione di presenze e arrivi turistici durante tutto l'anno e su tutto il territorio</p> <p>13. Km di rete sentieristica e ciclabile fruibile e promossa</p>
<b>SVILUPPO</b> <b>Economia Circolare</b>	<p>14. Monitorare la superficie di spazi/edifici rigenerati</p> <p>15. Monitorare produzione rifiuti pro-capite e indici raccolta differenziata</p>
<b>SVILUPPO</b> <b>Sviluppo rurale sostenibile</b>	<p>16. Superficie destinata ad agricoltura biologica</p> <p>17. Stato di conservazione delle specie endemiche e rare coltivate e allevata</p> <p>18. Monitorare la presenza nella ristorazione e nel commercio di produzioni agroalimentari locali</p>
<b>SVILUPPO</b> <b>Mobilità sostenibile</b>	<p>19. Km di piste ciclabili e percorsi pedonali protetti</p> <p>20. Numero di punti di ricarica sul territorio per la mobilità elettrica (auto/bici)</p> <p>21. Monitorare l'utilizzo di forme di mobilità collettiva pubblica e privata</p>
<b>SVILUPPO</b> <b>Coesione Sociale</b>	<p>22. Numero di residenti complessivi e nelle singole frazioni</p> <p>23. Monitorare la piramide demografica</p> <p>24. Monitorare forme di residenzialità temporanea</p>

# INDICATORI DI MONITORAGGIO DELL'EFFICACIA

<b>LOGISTICA</b> <b>Network MAB e</b> <b>cooperazione</b> <b>internazionale</b>	25. Numero di iniziative del network MAB a cui si è partecipato 26. Numero progetti di cooperazione attivati con altre Riserve della Biosfera 27. Numero iniziative di cooperazione e gemellaggio con il territorio e le comunità delle Alpi Giulie Slovene
<b>LOGISTICA</b> <b>Ricerca scientifica e</b> <b>monitoraggio</b>	28. Numero tesi di laurea realizzate, tirocini universitari, assegni di ricerca inerenti la Riserva della Biosfera 29. Numero di iniziative di Citizen Science finalizzate al monitoraggio ambientale e numero partecipanti
<b>LOGISTICA</b> <b>Educazione alla</b> <b>sostenibilità</b>	30. Numero di iniziative di formazione e numero di partecipanti sui temi dello sviluppo sostenibile
<b>LOGISTICA</b> <b>Comunicazione e</b> <b>sensibilizzazione</b>	31. Attuazione del Piano Triennale di Comunicazione (mediante i suoi indicatori di monitoraggio)
<b>LOGISTICA</b> <b>Giovani</b>	32. Numero di partecipanti alla Consulta dei Giovani della Riserva della Biosfera 33. Numero di iniziative promosse e realizzate dalla Consulta dei Giovani della Riserva della Biosfera